



CORRIERE DELL'UMBRIA



ISSN: 1720-2024

Domenica **12 gennaio** 2025
Anno XLIII - Numero 11 - € 1,50

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE INDIPENDENTE
www.corrieredellumbria.it

DIRETTORE
SERGIO CASAGRANDE

Il livello delle acque del lago è 150 centimetri sotto lo zero idrometrico: record negativo dal 2005. Pescatori disperati

Il Trasimeno grande malato

Una funzione sociale

di **Gian Luca Laurenzi** *

■ *Il tema della chiusura delle edicole nelle nostre città dovrebbe stare a cuore a*

di **Gabriele Burini**

CASTIGLIONE DEL LAGO

■ Il lago Trasimeno batte un altro record. E anche questa volta, come successo recentemente, è un record negativo. Mai, negli ultimi 20 anni, il livello delle acque era stato così basso a gennaio. Circa 150 centimetri sotto lo zero idrometrico (il dato è riferito alla misura-

zione di San Feliciano nella giornata di ieri con forte vento, ma centimetro più centimetro meno non cambia la sostanza) dal 2005 non si erano mai visti. Peggio era stato fatto nel 2004, con -163. Considerando che mancano ancora venti giorni per arrivare alla fine di gennaio, le previsioni per andare oltre - purtroppo - ci sono tutte ...

[continua alle pagine 2 e 3]

Trainano turismo e costruzioni

L'occupazione sale ma i laureati faticano

PERUGIA

La situazione è drammatica e rischia di peggiorare in vista dell'estate
Disperati i pescatori: "Possiamo sperare solamente nella pioggia"

Allarme Trasimeno Mai così basso nel mese di gennaio

segue dalla prima

Gabriele Burini

... E pensando all'estate e al grande caldo che anno dopo anno aumenta sempre di più, con conseguente abbassamento delle acque, non si può che fare la danza della pioggia per provare a invertire il trend. Pescatori, attività ricettive e commerciali e tutti coloro che con il lago ci lavorano non possono più aspettare. "Come viviamo que-

Il movimento Lago al centro
Incontrerà martedì l'assessora Meloni e il consigliere Betti

sta situazione? In maniera drammatica - spiega Aurelio Cocchini, presidente della Cooperativa dei pescatori del Trasimeno - Noi cerchiamo di fare buon viso a cattivo gioco, ma se la guardiamo in maniera distaccata ci rendiamo conto che è un momento veramente brutto. La pesca e i pescatori si sono sempre adattati alle varie situazioni, è nell'essenza del nostro mestiere. In più di 40 anni che faccio questo lavoro sono cambiate tantissime volte, sia in positivo che in negativo, ma il lago in queste condizioni non me lo ricordo davvero". E come detto, quello che mette più angoscia è guardare all'estate. "Se da qui a tutta la primavera non dovesse piovere abbastanza, saremo di fronte a una drammaticità più grande non solo per la pesca. San Feliciano (dove la Cooperativa ha sede, ndr), sarebbe un acquitrino. Lo stesso fondale non è mai stato in queste situazioni: mancando le alghe è particolarmente mobile e di conseguenza le parti navigabili dei pontili vengono ostruite. Noi - va avanti Cocchini - abbiamo i tre punti sbarco a norma per la tracciabilità del prodotto bloccati dalla melma. Se non dovessero cambiare in meglio le cose, avanzerebbe una proposta di strutturare un provvisorio pontile mobile all'esterno del pontile di Sant'Arcangelo

Il livello delle acque è 150 centimetri sotto lo zero idrometrico: è record negativo dal 2005

per tornare a sbarcare in maniera consona". Basti pensare che ormai nel lago si pesca solamente carpa e poco più, "tutte specie che si individuano a largo. Vicino alle rive i pesci sono praticamente scomparsi a causa del movimento del fondale. Sono messi a rischio anche la riproduzione, lo sviluppo degli avanotti e tutto ciò che ne

consegue", evidenzia il presidente della Cooperativa. Di interventi si parla ormai da tanti anni e i tempi della burocrazia allungano ancora di più quelli che dovrebbero essere lavori urgenti. Il presidente dell'Unione dei Comuni del Tra-



Il livello del lago a gennaio



San Feliciano
Il livello del lago a -150 centimetri sotto lo zero idrometrico nella giornata di ieri
A destra l'ingresso della darsena ostruito dalla melma



L'analisi di Copernicus: "Il cambiamento climatico indotto dall'uomo rimane il principale responsabile"

Il 2024 è stato l'anno più caldo di sempre

PERUGIA

■ Tra le cause principali della secca del lago Trasimeno ci sono sicuramente la siccità e le alte temperature. Difatti, il 2024 è stato l'anno più caldo di sempre, il primo oltre 1,5 gradi centigradi di aumento medio delle temperature globali. L'analisi è stata messa a punto dal Servizio per il cambiamento climatico Copernicus, implementato per conto della commissione Europea dal Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio raggio, che dà la colpa di questo innalzamento "alle attività umane e dei combustibili fossili, con i gas serra che hanno raggiunto l'anno scorso livelli record". "Il cambiamento climatico indotto dall'uomo - spiega Copernicus - rimane il principale responsabile delle temperature estreme della superficie dell'aria e del mare; anche altri fattori, come l'oscillazione meridionale El Nino, hanno contribuito alle temperature insolite osservate durante l'anno". "Tutti i dati sulla temperatura glo-

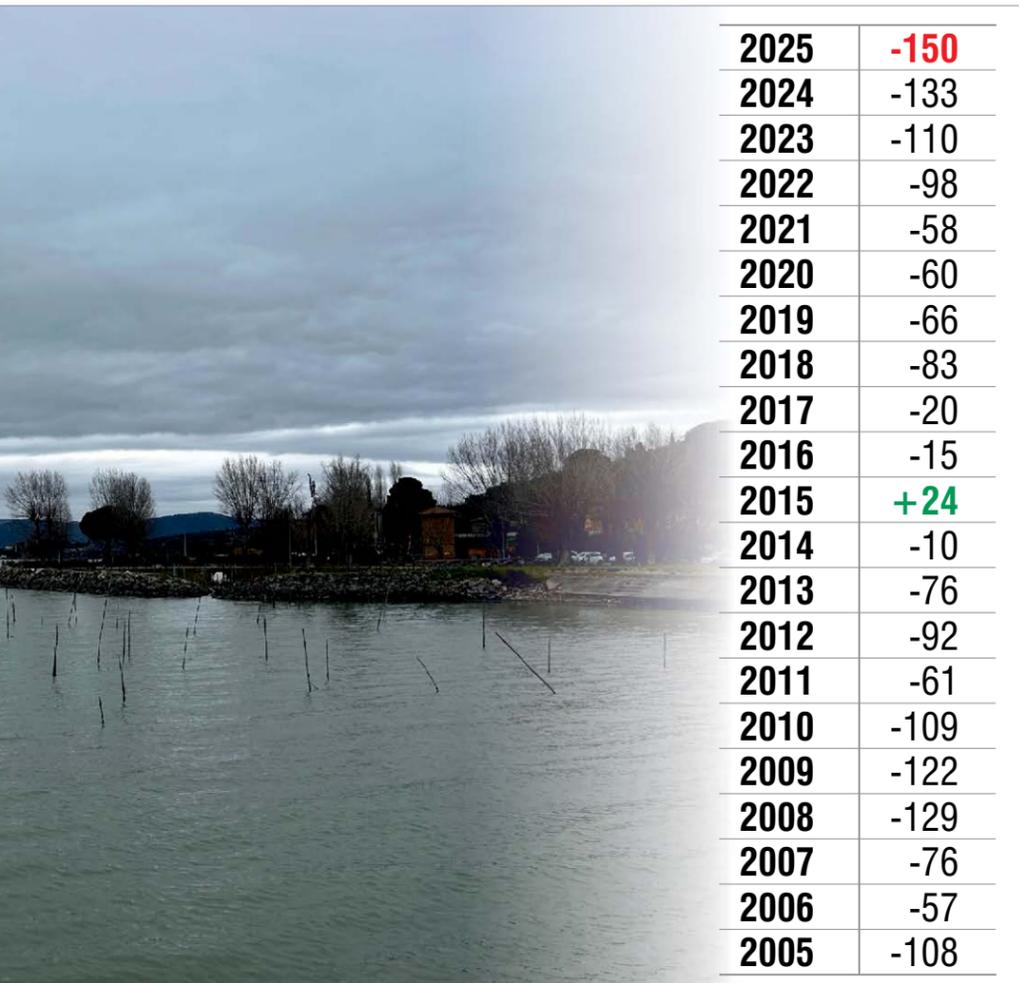


bale prodotti a livello internazionale - afferma Carlo Buontempo, direttore del Copernicus climate change service - mostrano che il 2024 è stato l'anno più caldo dall'inizio delle registrazioni nel 1850. L'umanità è responsabile del proprio destino ma il modo in cui rispondiamo alla sfida climatica deve basarsi sull'evidenza". "Ogni anno dell'ultimo decennio è

uno dei 10 più caldi mai registrati - mette in evidenza Samantha Burgess, Strategic lead for climate - siamo ormai sull'orlo per superare il livello di 1,5 gradi definito nell'accordo di Parigi e la media degli ultimi due anni è già al di sopra di questo livello. Queste alte temperature globali, unite ai livelli record di vapore acqueo atmosferico nel 2024, hanno comportato ondate di

calore e forti precipitazioni senza precedenti, causando sofferenza a milioni di persone". Nell'evoluzione di molti indicatori climatici chiave - spiega Copernicus - "il fattore determinante è stato l'aumento della temperatura globale, che è in gran parte associato alla crescente concentrazione di gas serra nell'atmosfera, conseguenza delle attività umane". Tanto che i gas serra hanno raggiunto livelli mai registrati prima d'ora nel 2024 - viene rilevato - "le concentrazioni di anidride carbonica nel 2024 erano superiori di 2,9 ppm (parti per milione) rispetto al 2023 e quelle di metano di 3 ppb (parti per miliardo). Questo aumento ha portato la stima annuale della concentrazione atmosferica di anidride carbonica a 422 ppm e di metano a 1897 ppb". I dati di Copernicus indicano "chiaramente un costante aumento globale delle emissioni di gas serra, che rimangono il principale agente del cambiamento climatico".

G.B.



Prima e dopo Il Trasimeno a Castiglione del Lago fotografato nel 2015, con il livello a +40, e nell'estate del 2024, a -156 (foto Giorgio Brusconi)

simeno, Sandro Pasquali, in una recente intervista al *Corriere dell'Umbria* aveva parlato della delega per il lago data alla neo assessora regionale Simona Meloni e del dialogo con la giunta Proietti "che ci metterà nelle condizioni, già nell'immediato, di affrontare i problemi del lago con una visione e un rag-

gio di azione più ampio". Fondamentale anche il dialogo con l'Unione europea per "un piano puntuale per il Trasimeno, affrontando il problema dei vincoli esistenti", mentre l'obiettivo vero è arrivare a una legge nazionale specifica sul lago che "indichi come intervenire e definisca le risorse". Priorità,

quindi, a pulizia dei canali e dei torrenti, delle sponde delle aree demaniali, il dragaggio delle aree portuali e lo smaltimento dei materiali. Intanto, da qualche mese è nato il movimento *Il lago al centro* che vuole tenere alta l'attenzione sullo stato del Trasimeno, attraverso l'organizzazione di inizia-

tive ed il colloquio con le istituzioni e gli enti preposti alla realizzazione di opere che possono migliorare la situazione. A inizio settimana dovrebbe tenersi un incontro con l'assessora Simona Meloni e con il consigliere regionale del Pd Cristian Betti, nei giorni scorsi invece se ne sono tenuti due con cittadini e as-

sociazioni a Passignano sul Trasimeno e Castiglione del Lago mentre il 15 settembre terrà un altro, sempre pubblico, a San Feliciano proprio per parlare dei problemi del lago. Nel frattempo è stato inviato al commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della

scarsità idrica, tra cui il Trasimeno, Nicola Dell'Acqua, la petizione popolare firmata da più di 1.500 persone per favorire la ripresa delle manutenzioni. Al momento, da Roma non sono arrivate risposte. Il Trasimeno, però, non può più attendere.

gabriele.burini@
gruppcorriere.it

Fino ad allora il fosso Moiano portava acqua per due terzi al lago di Chiusi Nel 2020 il cambiamento delle paratie

CITTÀ DELLA PIEVE

■ Cinque anni: tanto è passato da quando le paratie di Casaltondo verso il lago di Chiusi sono state abbassate. Da metà gennaio 2020, dunque, l'acqua arriva solo al lago Trasimeno. Una battaglia portata avanti sui social, per



anni, dall'appassionato di lago Giorgio Brusconi, con tante foto e video pubblicate su Facebook a partire dal 2012. Il cambio di configurazione (prima l'acqua veniva confluita per due terzi verso

il lago di Chiusi) venne reso possibile grazie alla predisposizione di un sistema di emergenza di movimentazione in caso di interruzione dell'energia elettrica e alla disponibilità del Comune di Città della Pieve a collaborare, qualora fosse stato necessario, al sistema di pronto intervento in attesa del

completamento del sistema di controllo in remoto delle paratie per movimentarle a distanza in tempo reale.

G.B.

E' stata emanata dalla Regione l'allerta gialla su tutto il territorio Oggi possibili disagi per il vento

PERUGIA

■ Allerta meteo di colore giallo a causa del vento nella giornata odierna in Umbria. Come si legge nel documento pubblicato dal Centro funzionale di Protezione civile della Regione, sono possibili "localizzati danni alle



strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e similari) e agli impianti od alle infrastrutture di tipo provvisorio. Possibili locali limitazioni della circolazione stradale per la

presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e difficoltà per particolari categorie di veicoli. Possibili limitazioni della navigazione lacustre e isolate cadute di rami e/o alberi, pali della segnaletica stradale e pubblicitaria". Possibili anche

le sospensioni dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree".

G.B.